

Cent. 25	ABBONAMENTI:		
	Italia e Colonie	Estero	Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.
la copia	ANNO L. 65,-- SEMESTRE L. 33,-- TRIMESTRE L. 16,50	ANNO L. 150,-- SEMESTRE L. 75,-- TRIMESTRE L. 38,--	

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI			
LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA
ANNO L. 60,-- SEM. L. 32	ANNO L. 14,-- SEM. L. 7,50	ANNO L. 14,-- SEM. L. 7,50	ANNO L. 15,-- SEM. L. 8

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 250)	
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2	
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DI "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Arconati 9 - Telef. 37-21 - 37-22	

LA CRISI AUSTRIACA

La situazione austriaca è tutt'al più che chiara: e non mancano i probabili dimissioni dell'attuale Gabinetto. Il Governo di Schönerbauer, che ha dato prove di fermezza, sa ancora manovrare gli eventi. Non è difficile prevedere che una crisi, nelle attuali condizioni interne, sarebbe un fatto che favorevole ad un rinnovamento della compagine nazionale. Comunque sia, bisogna riconoscere che l'equilibrio delle forze politiche del bene pubblico non è facilmente raggiungibile.

L'antagonismo degli Heimwehren e del Schutzbund, non è un avvenimento passeggero che il tempo, poco o molto, disperderà, giacché esso porta il problema della crisi del regime che è la posta stessa di questa lotta. Difatti, si sa che le proposte concordi nella disciplina dei partiti borghesi, si rivolgono contro una infatuata al socialismo. C'è una industriale molto importante, la municipalità è interamente socialista e il sindaco di Vienna è un vero vicere dell'Austria. D'altra parte, attorno alla città, la municipalità, col mezzo di imposte speciali, ha costruito, per i proletari, una grande casa operaia, che si può vedere pavesate con bandiere durante i giorni festivi del socialismo.

Ma, come da decreto costituzionale del 17 ottobre 1920, l'Austria è una repubblica federata, composta di nove stati autonomi, aventi ciascuno una dieta o Landtag. L'attuale, eletta per suffragio universale, segreto e diretto, secondo la rappresentazione proporzionale, ha diete autonome, eleggono a loro volta un comitato provinciale Landtag, che manda i rappresentanti delle provincie al Parlamento o Consiglio Federale. Come si vede dunque, accanto al Parlamento o Parlamento federale, e che sono in Austria parlamenti provinciali che non hanno soltanto funzioni amministrative ma anche attribuzioni politiche.

La situazione austriaca, non può essere stabile; ne è una prova la bilancia commerciale. L'Austria fa grandi sforzi per sviluppare l'agricoltura, ma resterà in preda di quelle difficoltà che premono l'industrialismo in una Europa impoverita. E, se per essere stabile, l'Austria deve mantenere la capacità di concorrenza della sua industria, non può assicurare un presente delle sue esportazioni se non con l'aiuto di una produzione a basso costo e di trattati commerciali favorevoli.

L'Austria non possiede né l'altro di tali mezzi. Le risorse e la disoccupazione sono alti, i salari e gli affitti sono bassi, risultato questo della crisi socialista. L'Austria vuol procurarsi del denaro con mezzi facili; e così si hanno tasse interne che gravano sulla industria e rendono costosa la pro-

duzione. Le tariffe doganali assai elevate, il che, non soltanto accresce il costo della vita, ma ancora invita i paesi toccati da questi diritti di protezione, a prendere misure di rappresaglia. Ne risulta per l'Austria, abituata ad avere dal suo immenso Impero le materie prime destinate alle sue industrie, un malessere economico profondo, che minaccia la stabilità politica del paese e, per contraccolpo, quella dei paesi vicini. Ma sarebbe inopportuno, dare all'Austria tutte le responsabilità di questo protezionismo pericoloso, soprattutto se si pensi ai risultati della guerra per la doppia monarchia.

Come salvare la situazione? Una preponderanza socialista sarebbe disastrosa per l'Austria dal punto di vista economico, come dal punto di vista sociale. Soltanto una combinazione dei partiti dell'ordine come quella ora esistente, può essere tale da assicurare la stabilità politica del paese. E tale combinazione potrebbe governare certo più facilmente perché la questione religiosa e quella della riunione con la Germania non sembrano più divise in modo così acuto come prima dei pangermanisti e dei cristiani-sociali. Ma la politica generale dell'Austria sarà debole ed esitante fino a quando verrà condotta sotto la minaccia o l'influenza delle organizzazioni armate. E sembra che per evitare un conflitto sempre possibile, sia necessario che un uomo forte, dallo spirito costruttivo venga a risvegliare il paese ai suoi destini storici.

Che cosa avverrà allora? L'Austria continuerà a vivere sola? Resterà isolata sullo scacchiere danubiano, sotto la sua forma federale repubblicana?

Lo potrebbe forse, con uno sforzo intenso di lavoro purché la si aiuti allargando intorno ad essa la rotta onde lasciar di nuovo entrare tutto ciò che può alimentare il suo commercio e la sua industria.

Ma questo lavoro intensivo e questa collaborazione generosa non arricchiscono di soccombere sotto l'impulso delle soddisfazioni dirette ed immediate o degli appetiti che non vogliono attendere e frenarsi? Di questa nazione di lusso, abituata a parlare alto e forte si è fatto un vassallo povero sottraendole le agglomerazioni etniche che costituivano la sua potenza politica e tutto quello che le permetteva di sussistere materialmente. Non bisogna dunque meravigliarsi se, in attesa della creazione di risorse indigene sufficienti, ed i frutti di un lavoro ancor più penoso perché dovrà vincere un orgoglio naturale, l'Austria sia attratta alla speranza di formare una specie di confederazione danubiana o di riunirsi alla Germania.

T. G.

La Conferenza doganale che s'apre in febbraio

PARIGI, 27 matt. Nel febbraio prossimo, come è noto, si riunirà a Ginevra una conferenza che ha per scopo la discussione di un progetto di tregua doganale tra gli Stati. Questo progetto, che è stato inviato per lo studio ai vari Governi, prevede una sospensione durante alcuni anni della lotta doganale.

Data l'importanza di tale questione, si annuncia che prima della presentazione della relazione da parte del Governo, il Ministro del Commercio ha deciso di consultare le grandi organizzazioni economiche francesi per conoscere il loro parere su tale progetto. Inoltre, per assicurare all'estero la protezione dei prodotti francesi offrendo ai consumatori, il massimo delle garanzie come fanno altri paesi, il Ministro ha deciso di comandare alle associazioni commerciali, specialmente per quanto concerne i prodotti alimentari, di studiare l'applicazione di marchi di garanzia. Questi marchi avrebbero lo scopo di mantenere ai prodotti francesi una regolarità ed una uniformità di fabbricazione e di qualità presso i consumatori esteri. Il Ministro del Commercio domanderà pure a dette associazioni di porre allo studio mezzi suscettibili di rafforzare le misure prese per smascherare ed impedire le frodi.

Poincaré in convallescenza

PARIGI, 27 matt. Terzi per la prima volta dalla sua seconda operazione, l'ex Presidente del Consiglio Poincaré ha potuto alzarsi. Egli ha trascorso due ore seduto in una poltrona di cuoio alla finestra che dà sul giardino della clinica. I medici sono completamente rassicurati sulla guarigione dell'uomo di Stato, e prevedono che per il 15 dicembre, egli sarà in grado di lasciare la clinica. L'ex Presidente del Consiglio ha cominciato anche a ricevere alcune visite. Secondo quanto annuncia il Figaro, Poincaré, appena le forze glielo permetteranno, compirà un viaggio in Argentina.

MONTECITORIO SI RIAPRE Il solenne annuncio alla Camera del fidanzamento del Principe Umberto

ROMA, 27 sera. Domani si aprirà alle ore 16 la camera che continuerà sempre le sue sedute nel pomeriggio.

Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno l'assemblea prenderà occasione dalla lettura del messaggio reale annunciante il fidanzamento del Principe Umberto con la Principessa Maria José del Belgio, per fare la solenne manifestazione di devozione ed omaggio alla Casa Regnante.

Si prevede che alla seduta di domani saranno presenti oltre 350 deputati, essendo stati chiesti pochi congedi.

Saranno presenti il Capo del Governo, i ministri e sotto segretari presenti nella Capitale, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Balbino Giuliano, non parteciperà alle prime sedute della Camera, trovandosi ancora in Ungheria.

Si ritiene inoltre che assisterà alla seduta di domani una larga rappresentanza del corpo diplomatico. Dopo la dimostrazione in onore dei Sovrani e del principe Umberto, il Primo Ministro, e i ministri, presenteranno alla Presidenza i numerosi disegni di legge approvati nella recente sessione del Consiglio dei Ministri. Si passerà quindi alla elezione di un vice-presidente, di un questore, e di un segretario, posti rimasti vacanti in seguito alla assunzione al governo degli On. Acerbo, Manaresi, e Morelli. Come i più probabili candidati si fanno i nomi, che pubblichiamo a semplice titolo di cronaca, degli On. Lapi, come vice Presidente, dell'on. Ronconi come questore, e dell'on. Pellizzari come segretario. Si procederà poi al sorteggio degli uffici.

Nella stessa seduta di domani si inizierà la discussione della conversione in legge del R. D. L. riguardante la tutela della strada e la circolazione. Questa sera sarà distribuita la relazione dell'on. Bertacchi che ha compiuto uno studio ampio ed accurato, ed ha tenuto conto nelle sue conclusioni dei risultati delle discussioni svoltesi in seno alla commissione parlamentare. La relazione si intrattiene logicamente ed esaurientemente su tutti i punti dell'importante problema e si occupa anche dei voti espressi sull'argomento dai migliori enti, istituti e rappresentanti dell'industria nazionale. Siamo informati che sulla relazione dell'on. Bertacchi si svolgerà alla Camera una larga discussione, che non si esaurirà nella seduta di domani. Finora si sono iscritti a parlare gli On. Ronconi, Romano, Ruggieri e Bruni, ma è certo che altri deputati prenderanno la parola.

Nella seduta di domani saranno

pure commemorati gli On. De Radici e Colucci morti durante il periodo delle vacanze estive.

Confermiamo che nella prossima sessione dei lavori della Camera, per i quali ha avuto luogo in questi giorni un lungo colloquio fra on. Giurati e il Segretario del Partito on. Turati, si discuteranno il disegno di legge sulla riforma del Gran Consiglio, che sarà presentata nella seduta di domani dal Capo del Governo con la raccomandazione che si subito esaminato da una speciale commissione nominata dal Presidente, e il disegno di legge sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. I bilanci consuntivi del 1928 saranno discussi dal Governo il 4 dicembre. Nella notata e oggi sono intanto giunti in Roma parecchi deputati per partecipare ai lavori parlamentari.

Quanto ai lavori del Senato, come fu già detto, saranno ripresi certamente il 9 dicembre.

L'ordine del giorno per la prima seduta è già in preparazione. La ripresa dei lavori del Senato avrà forma non meno solenne di quella dei lavori della Camera.

VOSCONI E BOTTALONE per i servizi delle Corporazioni

ROMA, 27 sera. In questi giorni fra il ministro delle Corporazioni, on. Bottaloni, e il ministro delle Finanze, on. Mosconi, si sono svolti scambi di idee che hanno portato alla definitiva formulazione di uno scambio di provvedimenti per la sistemazione dei servizi che fanno capo al Ministero delle Corporazioni. Il nuovo provvedimento sarà perfettamente organico e interamente rispondente all'opportunità e delimitato compito che è chiamato ad assolvere.

I servizi saranno raggruppati in quattro Direzioni generali. Di queste, quella dell'assistenza, previdenza e propaganda corporativa assorbita gran parte dei servizi della Direzione generale del lavoro, credito e previdenza sociale del cessato Ministero dell'Economia. Essa esplicherà inoltre la sua competenza negli uffici di collocamento e provvidenza ai coordinamento delle iniziative di propaganda e cultura corporativa e avrà azione di sorveglianza sull'andamento dell'Istituto di assicurazioni. La Direzione generale dei servizi delle Corporazioni assorbita anch'essa parte degli uffici del Ministero dell'Economia (direzione lavoro), curerà la parte che si riferisce alla sistemazione dei contratti di lavoro, del loro deposito, ecc., e provvederà a svolgere azione di alta sorveglianza affidata al Ministero in materia di conoscenza e di amichevole componimento delle vertenze sindacali. Ad essa sarà sottoposto anche il funzionamento dei nuovi organismi corporativi periferici. Resta immutata nella composizione e nelle attribuzioni la Direzione generale delle associazioni professionali, mentre i servizi delle Direzioni generali del commercio e della industria del ces-

sato Ministero dell'Economia nazionale saranno accentrati in una unica Direzione generale, che assumerà con ogni probabilità, la denominazione di Direzione generale per la produzione e gli scambi col l'interno e l'estero.

I NUOVI ORARI delle scuole di avviamento

ROMA, 27 sera. In relazione alla circolare con cui nell'agosto scorso vennero trasmessi i decreti di istituzione delle nuove scuole di avviamento al lavoro, il Ministero dell'Educazione Nazionale conferma che l'obbligo di orario dei maestri va fino alle 24 ore settimanali per chi sia incaricato di insegnamento orale e sperimentale, e fino a 32 ore settimanali per le materie grafiche.

Per quanto si riferisce ai libri di testo, il Ministero informa che non esiste per le scuole di avviamento al lavoro un elenco di libri di testo approvato dal Ministero, il quale si riserva, per altro, di controllare la scelta fatta, scuola per scuola, dal Consiglio degli insegnanti fra le pubblicazioni allestite dai principali editori.

LA COMMISSIONE per le leggi forensi

ROMA, 27 sera. Il ministro Giustiziani ha nominato una Commissione per preparare la riforma della terza professione forense. La notizia non è esatta. La Commissione composta di tre soli membri, il sottosegretario di Stato on. Morelli, il Direttore generale della giustizia civile e delle professioni legali comm. Tufaroli ed il Segretario del Consiglio Superiore forense avv. Grisostomi, ha solamente l'incarico di preparare il testo unico delle varie leggi forensi con il necessario coordinamento, e per naturale, che tutti i principi fondamentali della vigente legislazione resteranno nel nuovo testo unico immutati e principalmente resteranno inalterate le norme, che disciplinano l'accesso alle due professioni di avvocato e di procuratore, il rigore delle quali è, nel concetto del Governo, indispensabile per mantenere alto il prestigio della classe forense e limitare il numero eccessivo degli iscritti negli albi professionali. (Stefani).

L'indennità per le separazioni legali

ROMA, 27 sera. Com'è noto, la indennità caroviventi viene corrisposta agli aventi diritto, che siano coniugati, in misura diversa, secondo che la donna sia casalinga, in L. 102 nette, o sia provvista di stipendio, in L. 63 mensili nette, e proporzionalmente al numero dei figli a carico di età inferiore ai 17 anni compiuti. Per quanto riguarda i figli normalmentemente a carico del padre, fermo restando il diritto per i soli giovanetti con meno di 17 anni compiuti, è prescritta la prova della convivenza a carico.

LA CRISI BELGA NUOVE ELEZIONI?

PARIGI, 27 sera. Nei circoli parigini la soluzione della crisi belga viene giudicata molto difficile. Dai risultati delle prime conversazioni iniziate dal governo belga, sembrerebbe che l'unica soluzione possibile sia nella costituzione di un nuovo Gabinetto Jaspars.

La Camera e il Senato hanno tenuto ieri brevi riunioni, che sono state sospese quasi subito appunto a causa della crisi. Alla Camera, alla chiusura, si sono udite ripetute grida di « Viva Jaspars ». Lo stesso sono cominciate le riunioni dei gruppi politici e parlamentari. Quello cattolico parlamentare ha votato un ordine del giorno nel quale esprime la sua fiducia al Capo del Governo dimissionario, e formula la speranza che egli possa essere incaricato di formare il nuovo Ministero. I gruppi socialisti hanno deciso di non partecipare all'esame della situazione al Consiglio generale del partito. I socialisti non sembrano però intenzionati di partecipare a un Gabinetto di unione nazionale, come si desidererebbe da molte parti. Un Gabinetto di unione nazionale, raggruppando liberali cattolici e socialisti, appare infatti l'unico veramente adatto a risolvere la questione linguistica. Ma esponenti socialisti hanno dichiarato che tale partecipazione sarebbe contraria alle decisioni dell'ultimo Congresso nazionale del partito. Inoltre le elezioni essendo state loro molto sfavorevoli, la collaborazione dei socialisti dovrebbe essere subordinata a una ulteriore consultazione elettorale.

Domenica intanto il Congresso Nazionale liberale avrà luogo ed è da esso che si attende l'indicazione per una nuova possibile formazione ministeriale. In alcuni ambienti la situazione è ritenuta tanto difficile da far prevedere persino lo scioglimento della Camera. Tale eventualità viene però accolta generalmente con poco entusiasmo perché ritenuta come la peggiore soluzione, notando essa aggravare ancora la disunione che si è manifestata nel Belgio a causa della questione linguistica. Nonostante tale pericolo, il ministro Van de Venne, membro influente della destra fiamminga, ha dichiarato che un Ministero non potrà essere formato che dopo nuove elezioni.

Ta crisi preoccupa assai i circoli politici perché lascia in sospeso numerosi questioni di grande importanza, prima fra tutte quella di politica estera relativa alla prossima conferenza dell'Aja e alle riunioni avvenute a Baden-Pfaden per la Rarza internazionale dei nazionisti e delle riparazioni. Esistono inoltre questioni di politica interna che attendono di essere risolte: così quella della diminuzione delle imposte, promessa prima delle elezioni della maggioranza cattolica liberale; quella riguardante la fissazione del prezzo degli affitti delle abitazioni. Queste in special modo è seguita con attenzione dal mondo belga e attendeva in questi giorni che venisse decisa definitivamente l'indennità di multimedialità versata ai rifugiati del 1914. Tale indennità avrebbe dovuto portare il prezzo attuale degli affitti a sette volte quello di anteguerra.

IL GOVERNO CZECO Otto partiti rappresentati

PRAGA, 27 sera. Dopo un mese di trattative, la costituzione del nuovo Governo è entrata nella fase decisiva. Pare che la nuova maggioranza sarebbe costituita dal Partito agrario ceco, da quello popolare ceco, dagli artigiani cechi, dai nazionalisti democratici cechi, dai socialisti nazionali cechi e dai tedeschi agrari. Questa maggioranza disporrebbe di 202 mandati su 300. La nuova coalizione sarebbe formata da otto partiti.

EMIGRANTI INGLESI che tumultuano a Toronto

TORONTO, 27 sera. L'emigrazione britannica nel Canada non produce sempre i buoni frutti sperati, e lersera è stata ancora casa di una scena incesciosa. Cento di questi emigranti, i quali avevano fondato masserie, con i risultati poco soddisfacenti, erano mantenuti a spese dello Stato in attesa del loro rimpatrio in Inghilterra, ma ieri erano stati loro tolti i rifornimenti quotidiani di cibi, per la qual cosa essi hanno percorso le vie della città protestando energicamente. Ha dovuto intervenire la polizia e promettere che il Governo prenderà provvedimenti in loro favore, facendo rimpatriare al più presto. (Radio Stef).

MACABRI DOCUMENTI della esecuzione di Bacha Sakao

PESHAWAR, 27 sera. Sono qui pervenute alcune fotografie riproducenti la scena dell'esecuzione di Bacha Sakao e del suo stato maggiore. Gli esecutori furono impiccati, ma il colpo di grazia fu dato dai proiettili dei soldati di Nadir Khan. Condotti dalla cittadella all'aeroporto a tre per volta, a cinque minuti di intervallo l'uno dall'altro, furono appiccati alle forche e quindi fucilati. Ultimo a subire il supplizio fu l'usurpatore il quale affrontò la morte con stoicismo, irridendo i suoi esecutori. I corpi dei disgraziati furono lasciati sul campo in pasto agli uccelli di rapina. A Peshawar queste fotografie macabre sono vendute per pochi soldi. (Radio Stef).

L'Istituto nazionale per l'esportazione

Importante adunanza del Consiglio

ROMA, 27 sera. Si è riunito il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione, presenti i consiglieri Aguet, Armato, Belli, Bernasconi, Boccali, Canto, on. Carboni, Cacciari, on. Fiorenti, Grassi, Gattamorta, Guarnieri, on. Infanti, on. Lanfranchi, on. Lantini, S. E. Lojcono, Mariani, sen. Marozzi, Morpurgo, on. Pala, on. Pavoncelli, Parini, Pilotti, Sabatini.

Ha presieduto l'on. Jung, assistito dal direttore generale dell'I.N.E. Masi e dal vice direttore Dell'Oglio.

L'esposizione dell'on. Jung

Il presidente ha ricordato che per l'avvenuto riordinamento di vari uffici, i poteri di vigilanza sull'I.N.E. già esercitati dal Ministro dell'Economia Nazionale, sono passati al Ministro per le Corporazioni, A. S. E. Botta, l'on. Jung ha invitato, tra il plauso dei convenuti, il saluto cordiale e devoto del Consiglio generale dell'I.N.E. Espressioni di vivo complimento il consiglio ha rivolto ad un suo componente, S. E. Dino Alfieri recentemente chiamato al Governo, quale Sottosegretario alle Corporazioni. L'on. Jung ha quindi brevemente tracciato lo sviluppo dell'esportazione italiana durante i primi dieci mesi del 1929, facendo rilevare che, in complesso, essa presenta un andamento abbastanza favorevole. Considerando i valori, l'aumento di 56.000.000 di lire in confronto al periodo corrispondente del 1928 si distribuisce su molte voci, mentre considerando le quantità, si riscontra che l'aumento è esteso ad un numero assai più considerevole di prodotti: se non fosse quindi intervenuta una sensibile diminuzione di prezzi potrebbe riscontrarsi un progresso maggiore. Questo aumento è indice dello sforzo costante dei nostri organismi economici per mantenere correnti di traffico necessarie ai loro bisogni di espansione e del successo che, anche a costo di sacrifici, ha coronato tale sforzo. Tali risultati debbono considerarsi tanto più promettenti quando si pensi all'attuale situazione economica mondiale di disagio ed alla contrazione di attività che in ogni paese ne è risultata, vincendoci tutti i nostri traffici internazionali.

Passando poi particolarmente a parlare dell'attività svolta dall'I.N.E. durante gli ultimi mesi l'on. Jung si è soffermato sull'ulteriore sviluppo dell'organizzazione dei servizi informativi dell'Istituto e sul ricorso progressivamente crescente che ad essi fanno le nostre classi produttive ed esportatrici. In questa ultima parte dell'esposizione dell'on. Jung si è soffermato sull'ulteriore sviluppo dell'organizzazione dei servizi informativi dell'Istituto e sul ricorso progressivamente crescente che ad essi fanno le nostre classi produttive ed esportatrici. In questa ultima parte dell'esposizione dell'on. Jung si è soffermato sull'ulteriore sviluppo dell'organizzazione dei servizi informativi dell'Istituto e sul ricorso progressivamente crescente che ad essi fanno le nostre classi produttive ed esportatrici.

L'on. Jung ha poi ricordato il notevole sviluppo dei vari servizi dell'Istituto nel campo tecnico, come la dotazione, i trasporti ferroviari e marittimi ad accennato all'attività dell'I.N.E. per l'organizzazione della partecipazione italiana alle fiere all'estero e all'opera di propaganda svolta all'estero a favore della produzione nazionale.

Infine l'on. Jung si è particolarmente intrattenuto sull'attività dell'Istituto per promuovere le esportazioni agricole mettendo in rilievo l'opera svolta per il miglioramento delle produzioni ortofrutticole, per il perfezionamento tecnico della produzione e per la disciplina delle esportazioni per quanto concerne gli agrumi, il riso e le cavolfiori.

L'esposizione dell'on. Jung è stata seguita con il più vivo interessamento e ha dato luogo ad una importante discussione.

La discussione

Il sen. Marozzi ha espresso la viva soddisfazione dell'industria italiana per l'opera compiuta dall'I.N.E. a beneficio dell'esportazione dei prodotti agricoli, opera che sarà tanto più necessaria man mano che si faranno sentire i risultati della bonifica integrale, la quale porta specialmente all'intensificazione dei prodotti agricoli suscettibili di esportazione. Il prof. Guarnieri, a nome della Confederazione generale dell'industria, si è a sua volta reso interprete della soddisfazione degli industriali, i quali hanno di più in più la sensazione che l'opera dell'I.N.E. si adegua alla realtà ed alle esigenze della nostra esportazione. In particolare egli ha soggiunto, sono assai apprezzati gli sforzi che l'Istituto fa per una maggior conoscenza dei mercati lontani e dei nuovi sbocchi alla nostra produzione. A tale proposito ha espresso il consenso degli industriali per l'iniziativa dell'I.N.E. di effettuare una missione in Cina per lo studio di quel mercato.

A lui si sono associati il comm. Aguet e vari altri membri del Consiglio esprimendo l'utilità dell'iniziativa.

Hanno quindi interloquito su varie questioni il comm. Canto, il comm. Pilotti, il comm. Sabatini e altri, e la relazione del presidente è stata poi approvata ad unanimità. In seguito il Consiglio ha proceduto alla approvazione del bilancio consuntivo 1928-1929 e delle altre pratiche iscritte all'ordine del giorno.

GABRIEL FAURE

Decorato dal Governo italiano

ROMA, 27 matt. Con decreto recentissimo, Gabriel Faure, l'acclamato visitatore dell'Italia e scrittore di cose italiane è stato nominato Commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro. L'onorificenza concessa all'illustre scrittore che attende anche oggi ad una pubblicazione sul nostro paese, è un segno dell'apprezzamento in cui è tenuta dal Governo italiano la sua opera di divulgatore delle bellezze e tradizioni italiane.

L'AVVENIRE D'ITALIA 1930

Anno (Italia) L. 65; (Estero) L. 150 Trim. (Italia) L. 16,50; (Estero) L. 40
Semestre „ „ 33; „ „ 77 Da oggi al 31 dicembre 1929 L. 5
Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 68

ABBONAMENTI:		Anno	Semestrale	Anno all'estero
LA FESTA	Rivista settimanale dell'istr. della famiglia italiana	L. 60,--	32,--	100,--
CARROCCIO	Rivista mensile di cultura per i giovani	„ 14,--	7,50	25,--
LA FIORITA	Rivista quindicinale per signorine	„ 14,--	7,50	25,--
CORRIERINO	Settimanale illustrato a colori per ragazzi 16 pag. „	15,--	8,--	25,--
L'ALBA	settimanale femminile illustrato	„ 15,--	8,--	25,--

Inviare gli importi a mezzo versamento sul conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana 4.

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

I SOVRANI D'ITALIA IN VATICANO

Il cerimoniale del ricevimento definitivamente stabilito

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera. Le notizie del fastoso cerimoniale con il quale i Sovrani d'Italia saranno accolti in Vaticano si fanno sempre più precise, dopo le ultime conclusioni dell'apposita Commissione pontificia. Si annuncia che tutti i dignitari vaticani saranno in uniforme d'onore nel corteo che sarà preceduto da otto palafrenieri in casacca scarlatta.

Nel cortile di San Damaso
La vettura reale si fermerà nel cortile di S. Damaso ai piedi della scala papale. Lì si troveranno il Segretario del Cerimoniale mons. Narbonne, il Gran Maestro del S. Ospizio principe Ruspoli, il vice segretario del Cerimoniale mons. Capotosti, un maestro del Cerimoniale ecclesiastico, il comandante della Guardia Nobile principe Aldobrandini con un ufficiale del suo Stato Maggiore, il Foriere Maggiore e il Cavaliere Maggiore marchese Sacchetti e Serlupi, il Comandante della Guardia svizzera col. Hirsensuch, i camerieri di cappia e spada e quattro bussolanti.

Là presso sarà il picchetto della Guardia svizzera con corazzieri e alabarde che dovrà cortiare il corteo fino alla Sala Clementina. Appena la vettura reale si sarà fermata davanti alla pensilina, il Gran Maestro del S. Ospizio ne aprirà gli sportelli e farà le presentazioni. Formatosi il corteo i Reali avranno ai lati Mons. Segretario del Cerimoniale e il principe Ruspoli e gli altri dignitari, mentre gli altri membri del seguito saranno accompagnati dai camerieri di cappia e spada.

Nella Sala Clementina, detta anche Sala degli Svizzeri perché ne è sempre un picchetto, i Sovrani saranno accolti da Mons. Caccio Dominiotti che avrà con sé il clemensiere segreto mons. Cremonesi, il Sacrista e il Vicario della Città del Vaticano mons. Zampini, camerieri segreti partecipanti, altri soprannumerari e qualche cameriere di cappia e spada, mentre renderà gli onori il picchetto di guardie svizzere schierato in fondo alla sala davanti al caminetto.

Avvenute anche qui le presentazioni, tutti i dignitari che ancora attendevano nella Sala Clementina si uniranno al corteo, il quale si avvierà all'appartamento papale. Nell'anticamera si troveranno schierati i palafrenieri; nella prima sala un plotone di gendarmi in alta uniforme al comando di un maresciallo, nella seconda sala un picchetto di guardie palatine agli ordini di un ufficiale, nella Sala degli arazzi, gli ufficiali di servizio della Guardia svizzera e della Guardia palatina, nella sala antistante la Cappella le Guardie nobili; nella Sala del Trono e nell'anticamera segreta gli esenti delle Guardie nobili e altri gentiluomini di Camera.

L'incontro col S. Padre

Mentre il Maestro di Camera accompagnerà i Reali, un cameriere segreto partecipante di settimana si recherà ad avvertire il Pontefice dell'arrivo dei Sovrani d'Italia. Allora il S. Padre, rivestito la mozzetta rossa sopra la solita bianca, uscirà dalla sua biblioteca privata, facendosi incontro alle Loro Maestà, che si inchineranno, mentre il Pontefice stringerà loro la mano e li condurrà nella Sala del Trono dove avrà luogo il colloquio privato. Per la circostanza verrà tolta la predella del Trono e la poltrona del Pontefice rimarrà sul tappeto, sempre sotto il baldacchino. Ai lati a semicerchio saranno disposte due poltrone per il Re e la Regina, e il Papa li inviterà a sedersi. Prima di ritirarsi mons. Maestro di Camera, che avrà introdotto alla presenza del Pontefice gli Augusti ospiti, li aiuterà a sedersi nelle poltrone preparate. Il seguito d'onore si tratterà a conversare coi dignitari della Corte pontificia nelle sale attigue.

Alla fine del colloquio, il Pontefice presenterà i doni preparati e quindi suonerà il campanello ed allora il Maestro introdurrà il seguito dei Sovrani che verrà presentato al Papa. Quindi si formerà l'identico corteo per lasciare l'appartamento pontificio. Nell'anticamera del salotto, Monsignor Maestro di Camera presenterà i dignitari di servizio. Nella Sala Clementina unitamente a coloro che lo circondavano all'arrivo dei Sovrani, prenderà congedo dalle LL. MM. e dagli altri dignitari che erano ad attenderlo nella Sala Clementina.

Il dono del Santo Padre ai Sovrani

Ieri sera Monsignor Borgognini Duca Nunzio Apostolico presso il Governo Italiano si è recato a visitare lo studio del mosaico in Vaticano, ed in particolare modo la bellissima Madonna della Seggiola, seguita dal mosaicista prof. Cassio, mosaico che si riferisce a quanto il Pontefice donerà ai Sovrani d'Italia in occasione della prossima loro visita. La Madonna è stata collocata all'inizio dell'immenso e lungo salone dello studio, ove sono esposti

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza i Cardinali: Gaetano Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi; Adolfo Bertram, Vescovo di Breslavia; Bonaventura Cerretti; Mons. Antonio Melomo, Vescovo di Monopoli.

Il nuovo Nunzio in Irlanda
Il S. Padre ha nominato Mons. Pasquale Robinson, arcivescovo titolare di Tiana, Nunzio apostolico a Dublino; Mons. Antonio Giuseppe Dos Santos vescovo di Assis nel Brasile trasferendolo alla sede titolare di Croja.

Precisazioni

L'Osservatore Romano sotto il titolo «Precisazioni» scrive: «Ha fatto il giro dei giornali la notizia circanziata fino allo scambio di onorificenze di una visita del Primo Ministro d'Italia al S. Padre, notizia che si pretendeva di accreditare con la solita vaga quanto tendenziosa formula «si assicura negli ambienti vaticani» e che ora è stata smentita come priva di qualsiasi fondamento. E sta bene. Ma dal canto nostro, possiamo aggiungere che negli ambienti vaticani si vogliono designare enti responsabili non si è mai assicurato nulla in proposito e anzi è certo che tale notizia si è formata altrove e così quegli ambienti vaticani responsabili essa fu appresa dai suddetti giornali».

«Aggiungiamo forse superfluo questa per la gente seria che non è neppure tentata, anche dopo certe smentite, di attribuire certe leggerezze agli ambienti vaticani autorizzati».

Doni dei commercianti al Papa per le Missioni

E' sorta una iniziativa da parte di un gruppo di commercianti romani per offrire al Papa dei doni utili per le missioni. La raccolta sarà fatta rapidamente in modo da poter essere compresa possibilmente nell'esposizione che si aprirà il 14 Dicembre nel corridoio lapidario. Prescindendo dagli arredi sacri, che vanno giungendo in gran copia, o un altro oggetto anche di poco valore o divenuto per varie ragioni, invendibile, può essere utilissimo ai missionari che vivono in mezzo a tribù prive di ogni comodità.

Funzioni di suffragio per i defunti della Corte pontificia

Nella chiesa di Santa Maria in Vallicella, domani giovedì 28 alle ore 8 avrà luogo l'annuo solenne funerale per i cerimonieri pontifici, per i cantori, per gli addetti alla cappella pontificia defunti. Alle ore 10.30 poi sarà celebrata la S. Messa di requiem in suffragio degli arcivescovi e vescovi assistenti al soglio.

Pontificerà S. E. rev. mons. Paolo De Huyn patriarca di Alessandria ed assisteranno alla funzione gli eccellentissimi patriarchi e gli arcivescovi e vescovi assistenti al soglio i quali tutti indosseranno la cappa con l'ermellino. I cantori della cappella pontificia eseguiranno scelta musica liturgica.

Nuovi licenziamenti in Sacra Scrittura

Sono terminati alla Pontificia Commissione vaticana gli esami biblici. Avendo lodevolmente superate tutte le prove scritte e orali furono ammessi alla licenza di Sacra Scrittura per ordine di merito, il rev. Padre Bonaventura Mariano O. S. M. (provincia di Roma, Araceli) con menzione; il rev. Saverio Ducros professore di Sacra Scrittura alla Facoltà teologica di Tolosa (Francia); il rev. Agostino ILLION della diocesi di Quimper, professore alla Facoltà teologica di Angers (Francia); il rev. Padre Giuseppe Cools O. P. provincia di Olanda.

Il giubileo della Parrocchia

Al parrochiani della Città del Vaticano, è stata diretta dal parroco una lettera di esortazione ed invito ad usufruire delle facilitazioni benigne concesse dal Santo Padre ai fedeli di tutte le parrocchie di Roma per lucrare il Santo Giubileo e ad assistere numerosi alla messa Papale, che Sua Santità celebrerà nella basilica di San Pietro, domenica prossima.

La distribuzione degli Agnus Dei

La distribuzione degli Agnus Dei che veniva fatta prima nell'appartamento pontificio, da oggi si è effettuata invece nei locali già occupati dalla farmacia presso l'entrata del portone di Sant'Anna.

La pavimentazione della sala del Concistoro

Nella sala del Concistoro presenti il comm. Nogara e il prof. Biagetti, si è tenuto stamani un convegno per decidere la nuova pavimentazione della sala stessa.

Onomastico di Re Alberto

Stamani nella chiesa nazionale belga di S. Giuliano è stata celebrata una S. Messa a cui ha seguito un Te Deum in occasione dell'onomastico del Re del Belgio. Alla funzione hanno assistito l'ambasciatore del Belgio presso il Quirinale e quello presso la S. Sede, nonché i rappresentanti della colonia belga a Roma. Ha officiato mons. Vares, rettore della chiesa di S. Giuliano.

L'ELOGIO DEL PAPA alla attività editoriale della Gioventù cattolica

ROMA, 27 matt. Fra le nuove attività che la Gioventù Cattolica Italiana ha posto nel suo programma di lavoro, vi è anche quella editoriale. Il centro direttivo di via della Scrofa si è fatto iniziatore di alcune utili collane letterarie ispirate soprattutto ai fini pratici e specifici dell'organizzazione. Si sono pubblicati libri per gli aspiranti, condotti con metodo pedagogico concreto, e con una pratica linea di quel che deve essere la vita dell'aspirante, elemento attivo e fecondo dell'avvenire della Società. Le pubblicazioni sono state intonate al Giubileo Sacerdotale del S. Padre e la penna del Can. Sernesi ha saputo essere saggi guida ai cari aspiranti per la conoscenza e l'amore al Papa.

Per gli Studenti in modo particolare è stata pubblicata una magnifica sintesi della materia, la «Vita di Mons. Vigna, sul «Papa» ed è stata iniziata una collezione sulla «Storia della Chiesa» del Cenci.

Le esigenze organizzative si sono compiaciate ad assolvere con la «Vita di Circolo» scritta pure dal Can. Sernesi. Fra le altre pubblicazioni è da ricordare la bella Vita del Capitano Pagani scritta da D. Plantelli e il Convito Apostolico che è una guida per gli assistenti.

DOPO L'INCORONAZIONE DI RAS TAFARI

L'accoglienza alla Corte Etiopica della Commissione Pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera. Sabato 28 corr., con cerimoniale solennissimo Ras Tafari Makonnen, recentemente incoronato Sovrano di Etiopia, ha ricevuto nella sua magnifica reggia di Addis Abeba, la Commissione Pontificia, composta di una scelta armata di onore, per ricordare presso di lui per i porgergli le auguste felicitazioni del Papa.

Il Sovrano ha mostrato di gradire «convenientemente» l'atto del S. Padre ed ha voluto che ai suoi rappresentanti fossero fatte accoglienze dignitosissime e memorabili.

Così quando la Missione — composta, come è noto, da mons. Marchetti-Selvaggini, da mons. Tisserand, consigliere, dal Padre Giovanni Cousidine, segretario, e dal rev. don Paolo Yupin, addetto — sbarcò a Gibuti, sulla banchina pavata a festa, è stata ricevuta da alcuni speciali inviati di S. M. che l'hanno accompagnata insieme a una scelta armata d'onore nell'ultima parte di viaggio da Gibuti alla capitale.

La partecipazione della popolazione al ricevimento ufficiale è stata la quanto mai viva e cordiale. Ammessa la missione alla presenza dell'Imperatrice Regia Corta adunata al completo nella sala sfarzosissima del trono, mons. Marchetti-Selvaggini ha letto il favorevole annuncio della loro incoronazione con il regale diadema da parte di S. M. l'Imperatrice, Regina dei Re d'Etiopia, dopo vari anni di così saggio e meritorio Governo come Reggente, ed ha manifestato la viva gratitudine dell'Augusto Pontefice per la visita fatta cinque anni fa a Roma.

Quindi mons. Marchetti-Selvaggini, fra i segni estatici di generale commoimento, ha parlato ai singoli membri della famiglia reale e imperiale i doni inviati dal Santo Padre.

A S. M. l'Imperatrice Zeoditum un grande mosaico raffigurante la Madonna del Perpetuo Soccorso. Il quadro è in stile bizantino e l'originale che rimonta circa al mille, sul tipo di quelli detti di S. Luca, è dipinto su tavola e trovato nella chiesa di S. Alfonso in Roma.

Il quadro fu trovato in un mosaico nella sala del palazzo della Fabbrica di S. Pietro dal mosaicista prof. Carlo Simonetti e misura metri 0,60x0,47. Il fondo è in mosaico smaltato in oro.

La figura della Madonna è ammantata in un solo velo ricamato in oro e la tunica scorta in trazione, rossa e pure ricamata in oro.

La Vergine sorregge sul braccio sinistro il Bambino, il quale veste una tunica verde ed ha il mantello rosso.

Il tutto pure è ricamato in oro. Il divino Infante poggia la mano sulla testa della Madonna. Sono inoltre nel quadro due angeli di Angeli i quali presentano alla Vergine ed al Bambino gli emblemi della Passione: la Croce, la Lancia e la spugna.

La Madonna ha una ricca corona di oro smaltata di gemme. Il tutto è ricamato in una cornice nera in intaglio.

Al Negus, Tafari Makonnen, un grande ritratto ad olio del Papa racchiuso in una artistica cornice d'argento, con bordura esterna a doppi filli in oro. Negli angoli sono intagliate magnifiche rose d'oro sbalzate a cesello con foglie in oro; nel centro della faccia superiore è lo stemma pontificio.

Alla Regina, sposa del Negus Tafari, una ricca collana in stile etrusco del Museo Campano con gemme e corallo in oro con fondo granulato con gemme di zaffiro. Al Principe Ereditario un'artistica collana di perfetta fattura etrusca formata di tondi e ornati con croce in oro.

Altri numerosi doni sono stati rimessi dalla rappresentanza del Papa ai regali principi e principesse figlie del Re Tafari.

Il Sovrano ha manifestato la sua gratitudine e compiacenza sua e della sua regale consorte, pregandoli di renderli interpreti di codesti sentimenti.

da ricordare la bella Vita del Capitano Pagani scritta da D. Plantelli e il Convito Apostolico che è una guida per gli assistenti.

La Presidenza Generale ha via via fatto omaggio delle pubblicazioni al S. Padre, che, dopo aver molto apprezzato l'iniziativa, si è degnata di esprimere la Sua Augusta compiacenza a mezzo delle seguenti preziose lettere:

Segreteria di Stato di S. S. Dal Vaticano 19 novembre 1929. «Il sottoscritto Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità assueciva l'illmo. Signor Presidente della Gioventù Cattolica Italiana ed ha il piacere di assennare che il Santo Padre ha gradito l'omaggio delle ultime pubblicazioni della Gioventù Cattolica Italiana intitolate: «Storia della Chiesa» del Cenci, «Vita di Circolo», e con esso si dice omicidi VII e VIII della collazione «Convito Apostolico».

Particolarmente compiacendosi di così opportuna attività editoriale, ha voluto che i suoi cari figli della Gioventù Cattolica Italiana vi si impegnassero con questa attività di cura di Mons. Vigna, sul «Papa» ed è stata iniziata una collezione sulla «Storia della Chiesa» del Cenci.

Le esigenze organizzative si sono compiaciate ad assolvere con la «Vita di Circolo» scritta pure dal Can. Sernesi. Fra le altre pubblicazioni è da ricordare la bella Vita del Capitano Pagani scritta da D. Plantelli e il Convito Apostolico che è una guida per gli assistenti.

DOPO L'INCORONAZIONE DI RAS TAFARI

L'accoglienza alla Corte Etiopica della Commissione Pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera. Sabato 28 corr., con cerimoniale solennissimo Ras Tafari Makonnen, recentemente incoronato Sovrano di Etiopia, ha ricevuto nella sua magnifica reggia di Addis Abeba, la Commissione Pontificia, composta di una scelta armata di onore, per ricordare presso di lui per i porgergli le auguste felicitazioni del Papa.

Il Sovrano ha mostrato di gradire «convenientemente» l'atto del S. Padre ed ha voluto che ai suoi rappresentanti fossero fatte accoglienze dignitosissime e memorabili.

Così quando la Missione — composta, come è noto, da mons. Marchetti-Selvaggini, da mons. Tisserand, consigliere, dal Padre Giovanni Cousidine, segretario, e dal rev. don Paolo Yupin, addetto — sbarcò a Gibuti, sulla banchina pavata a festa, è stata ricevuta da alcuni speciali inviati di S. M. che l'hanno accompagnata insieme a una scelta armata d'onore nell'ultima parte di viaggio da Gibuti alla capitale.

La partecipazione della popolazione al ricevimento ufficiale è stata la quanto mai viva e cordiale. Ammessa la missione alla presenza dell'Imperatrice Regia Corta adunata al completo nella sala sfarzosissima del trono, mons. Marchetti-Selvaggini ha letto il favorevole annuncio della loro incoronazione con il regale diadema da parte di S. M. l'Imperatrice, Regina dei Re d'Etiopia, dopo vari anni di così saggio e meritorio Governo come Reggente, ed ha manifestato la viva gratitudine dell'Augusto Pontefice per la visita fatta cinque anni fa a Roma.

Quindi mons. Marchetti-Selvaggini, fra i segni estatici di generale commoimento, ha parlato ai singoli membri della famiglia reale e imperiale i doni inviati dal Santo Padre.

A S. M. l'Imperatrice Zeoditum un grande mosaico raffigurante la Madonna del Perpetuo Soccorso. Il quadro è in stile bizantino e l'originale che rimonta circa al mille, sul tipo di quelli detti di S. Luca, è dipinto su tavola e trovato nella chiesa di S. Alfonso in Roma.

Il quadro fu trovato in un mosaico nella sala del palazzo della Fabbrica di S. Pietro dal mosaicista prof. Carlo Simonetti e misura metri 0,60x0,47. Il fondo è in mosaico smaltato in oro.

La figura della Madonna è ammantata in un solo velo ricamato in oro e la tunica scorta in trazione, rossa e pure ricamata in oro.

La Vergine sorregge sul braccio sinistro il Bambino, il quale veste una tunica verde ed ha il mantello rosso.

Il tutto pure è ricamato in oro. Il divino Infante poggia la mano sulla testa della Madonna. Sono inoltre nel quadro due angeli di Angeli i quali presentano alla Vergine ed al Bambino gli emblemi della Passione: la Croce, la Lancia e la spugna.

La Madonna ha una ricca corona di oro smaltata di gemme. Il tutto è ricamato in una cornice nera in intaglio.

Al Negus, Tafari Makonnen, un grande ritratto ad olio del Papa racchiuso in una artistica cornice d'argento, con bordura esterna a doppi filli in oro. Negli angoli sono intagliate magnifiche rose d'oro sbalzate a cesello con foglie in oro; nel centro della faccia superiore è lo stemma pontificio.

Alla Regina, sposa del Negus Tafari, una ricca collana in stile etrusco del Museo Campano con gemme e corallo in oro con fondo granulato con gemme di zaffiro. Al Principe Ereditario un'artistica collana di perfetta fattura etrusca formata di tondi e ornati con croce in oro.

Altri numerosi doni sono stati rimessi dalla rappresentanza del Papa ai regali principi e principesse figlie del Re Tafari.

Il Sovrano ha manifestato la sua gratitudine e compiacenza sua e della sua regale consorte, pregandoli di renderli interpreti di codesti sentimenti.

Opinioni e fatti

Miglioli, Donati e Scozzese espulsi dalla "concentrazione"

I quali del fuoruscismo. L'ambiente del fuoruscismo italiano a Parigi è agitato da nuove crisi e scissioni, che ne confermano la visibile inconsistenza. Ecco infatti le ultime notizie segnalate da Parigi. Francesco Cicciotti Scozzese, già corrispondente dell'Avvenire da Roma, poi direttore del Paese, era emigrato in Francia diventando uno degli animatori del fuoruscismo. Egli ha seguito a scrivere nei giornali antifascisti. La direzione del partito socialista unitario lo ha espulso, col seguente ordine del giorno:

«In seguito al discorso nettamente delineato fra la Direzione e l'on. Francesco Cicciotti in merito a una recente iniziativa del Cicciotti stesso, questi ha invitato le proprie dimissioni dal partito e la Direzione le ha accettate senz'altro».

Un altro capo del fuoruscismo era l'Ido Salerno anch'egli socialista. La direzione del Partito ha approvato nei suoi confronti il seguente ordine del giorno:

«Visto che la lettera del compagno Salerno contiene in modo non equivoco la dichiarazione di voler ritirarsi dal movimento socialista per non averne a subire la disaffezione e a subire, mentre atto di tale lettera, che consideriamo una lettera di dimissioni dal Partito».

Anche Miglioli e Donati amputati «emisi e liquidati dalla "concentrazione"».

Narra il Tevere: «Sabato scorso in seno alla associazione dei giornalisti antifascisti di Parigi, i giornalisti antifascisti di Torino espulsi dal loro giornale, hanno espulso tre i signori: Guido Miglioli e Giuseppe Donati per delitto di lesa concentrazione e per delitto di lesa concentrazione».

Così il fuoruscismo nucleo dei «concentrati» si sfalda ogni giorno più, e meglio dimostra semplicemente di non aver mai avuto una consistenza reale.

Il realismo magico

I nostri letterati oltre alle loro produzioni di prosa e di prosa si sbizzarriscono anche nello studio del fenomeno letterario. Ne vengono fuori delle sentenze amene e curiose.

Che cosa è il «realismo magico»? Boncompagni-Ludovisi scrive su la Gazzetta del Popolo. Realismo magico è disinteresse, risoluzione del sentimento umano in poesia pura, come fa l'architettura.

E' necessario, poi che ci siamo, fare un passo più in là. Architettura, ho detto (anche musica, ma si presta a troppi equivoci). L'architettura, in presenza del modo più perspicuo l'ultrasoggettivo (quale è il carattere di ogni atto artistico) che pur rimanendo tale diventa insieme ultrasoggettivo: modificandosi questa una malata. L'architettura è il disinteresse per eccellenza. Una lirica sospetto che rimanza il «fatto mio», un romanzo un insieme di «fatti altrui»; quella uno sfogo personale, questa una malata. Bisogna aprire all'architettura la scrittura una via verso un disinteresse di quel genere: bisogna insegnargli a «creare l'oggetto», a modificare la crosta terrestre.

La Tribuna fa seguire questo commento: Bisogna aprire all'opera dello scrittore. Bisogna insegnare allo scrittore. E' molto bello questo interesse del disinteresse? Boncompagni-Ludovisi, agli scrittori di oggi e di domani le vie della creazione. Ma Boncompagni, artista puro, che l'arte non si insegna da sé. Si insegnano tante cose, ma non ad essere artisti. Quelli che sono nati scrittori, si trovano la loro via al di fuori dei programmi artistici. Allora, perché «bisogna»? Concludendo: o le passioni emulazioni di Boncompagni vogliono essere un programma per l'arte degli altri, o un forte deposito in Paleto. Bisogna di programmi boncompagniani; o vogliono essere una «justification» e difesa della propria arte, e diciamo che neppure l'arte di Boncompagni ha bisogno di difesa e giustificazione, perché si difende da sé, con le proprie migliori realizzazioni.

Quanto alle ragioni abbiamo detto che sembrano vere, ma ci sarebbe da discutere. Bisogna questo disinteresse degli scrittori. Tutti i grandi poeti — se ne toglie Aristotele e pochi altri — sono stati enormemente interessati. Ma il fatto è che Boncompagni, molto boncompagniano, è molto boncompagniano. E dove si mette Boncompagni?

Longevità

Di tanto in tanto, in un piccolo villaggio, si scopre un uomo, una donna, di centore, centocinquante anni, e i giornalisti consacrono a questi vegetali di articoli meravigliati. Il peggio si è che non vuole su dieci, il piccolo vegetale, ossia in paesi nei quali molti abitanti non hanno mai sentito il bisogno di dichiarare alla autorità la nascita di un figlio per la semplice ragione che essi ignorano questa legge.

Nella regione che circonda Pechino si trovano una buona dozzina di individui che hanno superato i cento anni. E' beninteso, non hanno mai avuto un figlio, ma il loro nome è stato iscritto in alcun registro.

Sulle rive dell'Atlantico, tra il Guadalupe e il Tamigi, da tempo non possiamo trovare che pochissimi centenari. La prima, con una precisione impeccabile di tempo è Miss Catherine Plunkett, la quale ha festeggiato da qualche giorno i suoi centocinquanti anni e non sulle rive del Tamigi, ma in Irlanda, nel villaggio di Bally-Macconlon. Questa veneranda signorina gode perfetta salute. Durante la sua giovinezza ha fatto più volte il giro del mondo, ed oggi si contenta di leggere i giornali. Durante la sua festa ha raccontato come Walter Scott la facesse saltellare sulle sue ginocchia, quando ella era piccola.

Oggi, ella è una piccola vecchina che chiacchiera di continuo. Deve essere asaperante. Ma il villaggio l'adora. I centunovesi anni di vita sono instancabili, se si pensa alla meraviglia autentica di una zietta che resiste, ad anacardisi, per questo non di tempo. E rimane, con impareggiabile grazia, candidamente semplice, come quando saltellava sopra le ginocchia di Walter Scott.

Questa nove anni adorabili. Non par vero, se si pensa a quante gioventù di vent'anni sono insopportabilmente acide.

Miss Catherine Plunkett è un miracolo esemplare, della natura che resiste a morire e dello spirito che non invecchia.

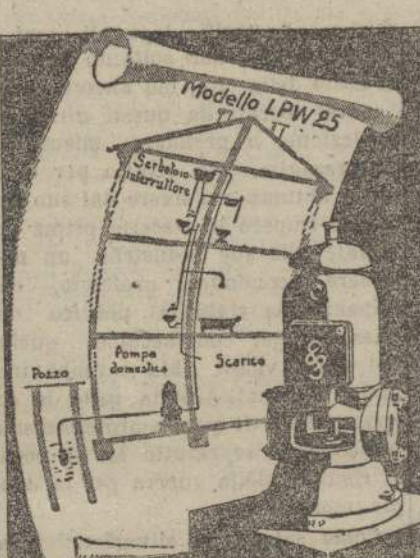
(cierre)

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

Qualità superiore, robustezza, lunga durata, servizio inappuntabile, esercizio economico sono le massime che si devono osservare ad ogni acquisto.

I prodotti SIEMENS tutti rispondono a questi requisiti: sono il frutto di 70 anni di lavoro, studi, esperienza nel ramo elettrotecnico.

Esigete la marca  e assicurarsi un servizio inappuntabile, duraturo, economico; spendere BENE il proprio danaro.



MOTORI di ogni tipo
ELETTROPOMPE
UTENSILI ELETTRICI
MACCHINE per SALDARE
CARRELLI - ELEVATORI
COMANDI SINGOLI per ogni genere di macchine
INTERRUTTORI AUTOMATICI
FORNI INDUSTRIALI
ELETTRODI di carbone
SPAZZOLE di carbone, ecc. ecc.

Chiedere opuscoli N. 231, presso i listi, informazioni, ecc. a:
SIEMENS Soc. Ad.
MILANO (118)
Viale Vittorio Veneto 21
Telefoni: 66-745 a 66-749
Telegrammi: SIEMENS - Milano

NERVOSI ANGOSCIATI

Ritroverete la calma, la saldezza dei vostri nervi, maggior voglia di lavorare e proverete la gioia di vivere dopo una breve cura di **SEDOMIL**

Il SEDOMIL a base di sola camomilla è efficacissimo contro PERTURBAMENTI NERVOSI, MALINCONIE, INSONNIA, EMOZIONI VIOLENTE, DISTURBI MENSILI delle DONNE.

Per Bambini BIZZOSI e NERVOSI il SEDOMIL è il calmante più raccomandato dal Sig.ri Medici.

1 flacone L. 7 - 4 flaconi L. 25 si spediscono franchi ovunque anticipando l'importo a ISTITUTO BOLOGNESE CHIMICO e FARMACOLOGICO - Via S. Stefano 43 - BOLOGNA.

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI

R. Università di Bologna, Piazza Saragazza
Direttore: Prof. C. CENI

Consultazioni e cure (elettroterapia, raggi X, idroterapia, idroterapia, ecc.) per i poveri. - Tutti i giorni ore 9-11.

Principe di Galles

Indipendenza 74, Bologna, Teatro Verdi
«BENISSIMO! Vorrei acquistare del Trench Coat: ne avete?»

Venga, ne troverà un grande assortimento in tutte le misure e colori, oltre ad un forte deposito in Paleto. Impermeabili, Abiti, Camicie e Maglierie invernali tutto a prezzi di fabbrica. Arrivederci e Grazie.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi evvisti si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Via Indipendenza 74, Bologna. Tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA. Bologna, Via Mercanti 3, Bologna, Via Menzogna 4.

chi non intende dare il proprio indirizzo per corrispondenza, può servirsi delle casette di via Indipendenza 74, Bologna. Le casette di via Indipendenza 74, Bologna, sono a disposizione di tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA. Bologna, Via Mercanti 3, Bologna, Via Menzogna 4.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Agopoli, via Indipendenza 74, Bologna. Le casette di via Indipendenza 74, Bologna, sono a disposizione di tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA. Bologna, Via Mercanti 3, Bologna, Via Menzogna 4.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge, essere infrancate e spedite per posta.

Vari occasioni

DUE letture ottone nuovi vendendosi anche separatamente. Cassella 14 D. Unione Pubblicità Bologna. (13771)

12 TAVOLINI IN LEGNO abete 70x70 nuovi. Cedendosi a prezzo di L. 35 l'uno. Rivolgere all'ufficio pubblicità - Avvenire d'Italia, Bologna, Via Menzogna 4.

Arti e Apprendimenti Locali

SPOSII cercano per subito una due camere vuote affitto mie. Cassella 15 D. Unione Pubblicità Bologna. (13673)

Lezioni Conversazioni

DATTILOGRAFIA, tedesco, inglese, francese, Corsi diurni serali inizio due Dicembre. Ars Labor. Saffi 18. (9876)

RADIOTELEGRAFIA. Scuola speciale per coloro aspirano essere aggregati Esercito, Marina, Aviazione. Ars Labor Saffi 18. (9876)

TEDESCO - Francese - Lezioni ripetizioni, conversazioni anche a domicilio. Via Grada, 21. (

ARMI E DISARMO

I diritti di autore
Pianoforti e grammofoni

la reale la presidenza degli Autori, presi in esame, non si può che concludere che l'ordine nazionale fascista degli albanesi avrebbe deciso, per quanto concerne l'uso dei pianoforti degli albanesi, di procedere ad accerchiamenti di questi, soltanto per il fatto che in canforite erano impiegati per vari intrattenimenti con l'intervento di un maestro o di un esperto esecutore, per le esecuzioni a cui erano sottoposti, quando, come l'uso del grammofono, l'additittura riconosciuto, che il diritto d'autore debba riguardare le esecuzioni in pubblico, che si svolgono in un luogo dove si peccano, quanto che il diritto sarebbe dovuto allato della fabbricazione dei dischi. La Società degli Autori, mentre si dichiara che il diritto d'autore non si attribuisce, comunica che il contenuto di esecuzioni, corrispondenti affatto a verità, fatto invece, che la Società degli Autori ha sempre sostenuto, che il diritto d'autore, di una interpretazione, del resto, della dottrina delle disposizioni di

... sul diritto d'autore (articollo
... l'autorizzazione da parte dell'autore
... riprodurre meccanicamente sul
... grammofonici un'opera dell'autore
... non comprende senz'altro l'autoriz-
... zione di eseguire in pubblico
... re così riprodotte e che la fa-
... scclusiva di esecuzione vincola
... quindi il corrispondente diritto
... terdizione da modo di farsi
... tutte le volte, che la esecuzione
... venga anche gratuitamente, fuo-
... cerchio ordinario di una fami-
... un convitto di una scuola, come

LADRI DI ARAZZI
arrestati a Genova

Un furto saccheggio era stato commesso fra l'8 e il 9 ottobre nella casa di Fossinoduno, presso Sarzana, ignoti avevano rubato damascati, un valore di oltre 50.000 lire e la zia ha sequestrato gli arazzi e due noti antiquari della città, Rinaldo degli Ingheri e Roberto Rana. I famati dievano loro in mediante le quali si è potuto avere all'arresto dei ladri, carabinieri Battistoni, di 48 anni, da Carducci, e Amilcare Giuntini.

NOTIZIE SUMMARY

L'Associazione di musica e di terra il suo congresso a Vienna, 1.0 all'8 giugno 1930 durante la settimana del Festival viennese, curato l'intervento al congresso numerosi rappresentanti di tutti i continenti, Europa e dell'America.

La Conferenza per gli stranieri

ha rinviato a un sottocomitato art. che riguarda il problema dei posti vacanti. Il sottocomitato inviati anche gli articoli ceromone le garanzie di es per le imprese nazionali ed

L'avanzamento degli uffici
gna sarà oggetto di provvedimento. La attuale amministrazione ha una politica avanzamento a scelta per un numero di posti vacanti ogni diegiori e più idonei di ragazzuna ventina d'anni i più

Per la morte di Giolitti

L'Ambasciatore d'Italia ad Berlino, Orsini Barone, che lascia l'ambasciata perché destinato alla Ambasciata di Berlino, è stato ricevuto dal Principe di Pisciotta, che lo ha trattato da amico per circa un'ora; ed ha accettato ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro degli Esteri.

I nipoti GIULIO CESARE
NOCE e STEFANINA DALLA
CE in FABBRI annunciano la
te della loro amatissima zia
Marianna Dalla
Ved. Menghin

di anni 80
avvenuta oggi santamente
re 15.

Il trasporto della Cara S.
avrà luogo il giorno 29 alle
partendo dall'abitazione Via
do Oriani 21 alla Chiesa
chiale di S. Giuliano, dove
10 sarà celebrata la Messa
zione.

La presente serve di
zione.

Si dispensa da fiori e vi
Bologna, 27 novembre 18

Impresa Pompe Funebri Franceschini
San Vitale 85, Bologna. Tel. 63-46